

**FINMECCANICA – Società per azioni**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*  
E SULL'ADESIONE AL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE.**

INDICE

**SEZIONE I: STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DI FINMECCANICA.**

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA.**

1. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
2. **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.**
3. **COMITATI.**
4. **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
5. **INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**
6. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.**
7. **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.**
8. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.**
9. **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.**
10. **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**
11. **FUNZIONE DI *INVESTOR RELATIONS*.**
12. **ASSEMBLEE.**
13. **COLLEGIO SINDACALE.**

**APPENDICE: TABELLE DI *COMPLIANCE*.**

***APRILE 2004***

## **SEZIONE I: STRUTTURA DI GOVERNANCE DI FINMECCANICA.**

### **Premessa.**

In ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. ai Consigli di Amministrazione delle Società Quotate, al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente Relazione è volta ad illustrare – in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2003 – il sistema di *Corporate Governance* di Finmeccanica, le cui linee generali formano oggetto della presente Sezione I, nonché le relative e concrete modalità di attuazione illustrate in dettaglio, con riferimento al modello organizzativo delineato e proposto dal Codice di Autodisciplina, nella successiva Sezione II.

### **Assetti proprietari.**

Il capitale di Finmeccanica è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,22 cadauna.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze detiene il 32,29% circa del capitale della Società e la sua controllata Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A. ne detiene l'1,70% circa.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle altre informazioni pervenute, nessun altro soggetto risulta possedere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale e non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società.

### **Organizzazione della Società.**

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea.

- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla vigente normativa, da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale, all'uopo nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

#### **Obiettivi e *mission* aziendale.**

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale.

Finmeccanica persegue questa missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

#### **Modello organizzativo e gestionale.**

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha completato il processo di attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231 dell'8.06.2001 il quale, introducendo uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, prevede la creazione – da parte delle imprese – di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione di reati societari ovvero in danno della Pubblica Amministrazione commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni delle società.

In particolare, in data 12 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha approvato lo specifico "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01", rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria, nonché punto di riferimento per le Società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi modelli.

Componenti essenziali del Modello sono:

- Il Codice Etico.
- Norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo.
- Un adeguato sistema di poteri e di deleghe.
- La comunicazione e formazione del personale.
- Il sistema disciplinare.
- L'istituzione di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

Il Modello si compone di una parte generale e di due parti speciali.

Una parte generale, che tratta essenzialmente: dell'Organismo di Vigilanza e dei flussi informativi che allo stesso devono pervenire, nonché dei *reporting* da parte dell'O.d.V. nei confronti degli organi societari; della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale; del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni del Modello.

Una parte speciale per i reati in danno della Pubblica Amministrazione ed una parte speciale per i reati societari, che rispettivamente elencano le aree di rischio per tali tipologie di reati, stabiliscono le relative norme di comportamento per quanti operano nelle aree suddette e ne definiscono le procedure di monitoraggio.

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA.**

**1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

La Finmeccanica è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 14 Consiglieri – di seguito elencati – il cui mandato verrà a scadere con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2005:

n. 11 Amministratori nominati dall'Assemblea del 16.05.2003:

**PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI** – Presidente e Amm. Delegato (1)

**ROBERTO TESTORE** – Amm. Delegato e Direttore Generale (1)

**LORENZO BINI SMAGHI** (1)

**SERGIO MARIA CARBONE** (2)

**MAURIZIO DE TILLA** (2)

**GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI** (1)

**FRANCESCO MAZZUCA** (1)

**ERNESTO MONTI** (3)

**MASSIMO PINI** (1)

**GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA** (1)

**FRANCO REVIGLIO** (2)

- (1) Amministratori designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze.
- (2) Amministratori designati con lista di minoranza presentata dalle Società Mediobanca S.p.A. e Sade Finanziaria S.p.A.
- (3) Amministratore designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.

n. 3 Amministratori nominati in data 16.05.2003 con Decreto del  
Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto col Ministro delle  
attività produttive, ai sensi dell'art. 5.1ter dello Statuto:

**GIOVANNI CASTELLANETA**

**PAOLO RUTA**

**DARIO SCANNAPIECO**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente o chi lo sostituisce lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell'ambito della Società – che prevede una cadenza almeno mensile delle relative sedute.

Nel corso dell'esercizio 2003 si sono tenute n. 17 riunioni consiliari.

Si segnalano, con riferimento al Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 16.05.2003, i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle relative (n. 9) riunioni svolte da tale data sino al 31.12. 2003:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 9 riunioni
ROBERTO TESTORE	n. 9 riunioni
LORENZO BINI SMAGHI	n. 6 riunioni
SERGIO MARIA CARBONE	n. 9 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 7 riunioni (*)
MAURIZIO DE TILLA	n. 6 riunioni
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI	n. 9 riunioni
FRANCESCO MAZZUCA	n. 9 riunioni
ERNESTO MONTI	n. 8 riunioni
MASSIMO PINI	n. 9 riunioni
GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA	n. 9 riunioni
FRANCO REVIGLIO	n. 8 riunioni
PAOLO RUTA	n. 7 riunioni (*)
DARIO SCANNAPIECO	n. 7 riunioni (*)

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

(\*) Nominati con Decreto Ministeriale successivamente alla prima riunione del C.d.A. (16.05.2003).

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ad eccezione del Presidente e Amministratore Delegato e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero ed autorevolezza, la significatività delle rispettive valutazioni nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla conformità delle stesse all'interesse sociale.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

- **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI.**

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta di Confindustria; membro del Consiglio dell'AECMA (Associazione Europea delle Industrie Aerospaziali); membro dell'I.E.E.E. (The Institute of Electrical and Electronics Engineers); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002). Riveste inoltre, nell'ambito del Gruppo Finmeccanica, la carica di Amministratore nella AgustaWestland N.V.

- **ROBERTO TESTORE.**

Nato a Torino il 17.10.1952. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino. Ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1976 nel settore automobili della Fiat, ricoprendo fino al 1981 incarichi nelle aree della produzione e dell'organizzazione, nonché nella Direzione Pianificazione e Controllo di Fiat S.p.a. Ha fatto parte del Gruppo Unimorando (1982-1986) con l'incarico di Responsabile della Direzione Industriale. Ha ricoperto numerosi incarichi nell'ambito della Comau: Responsabile della Pianificazione Strategica ed assistente dell'Amministratore Delegato (1986-1987), Responsabile della Divisione Macchine Standard e Sistemi Flessibili (1987-1989), Direttore Commerciale (1989-1991), Responsabile della Divisione Meccanica (1991-1994) Il 1°.03.1994 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Comau S.p.a. e di Comau Finanziaria S.p.a. Nel febbraio 1996 lascia l'incarico per assumere la carica di Amministratore Delegato di Fiat Auto (fino al 31.12.2001). Nell'ambito del Gruppo Finmeccanica, riveste inoltre la carica di Presidente di STMicroelectronics Holding N.V., nonché di Amministratore nelle Società AgustaWestland N.V., AMS N.V., Fata Group S.p.a. e Marconi Selenia Communications S.p.a.

- **LORENZO BINI SMAGHI**

Nato a Firenze il 29.11.1956. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Ph.D. in Economics, University of Chicago; Licence en Sciences Economiques, Université Catholique de Louvain. Dirigente Generale della Direzione Rapporti Finanziari Internazionali del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riveste numerosi incarichi tra cui: Vice Presidente del Comitato Economico e Finanziario

dell'UE nonché Presidente del Gruppo di Lavoro del CEF sulle tematiche attinenti al FMI; Presidente della SACE; Consigliere di Amministrazione della Banca Europea per gli Investimenti e di MTS; Sostituto del Ministro dell'Economia e delle Finanze al G7; Presidente del Comitato Mercati Finanziari dell'OCSE. Ha inoltre rivestito numerosi incarichi presso la Banca d'Italia (1983-1994) nonché presso l'Istituto Monetario Europeo/Banca Centrale Europea, le cariche di Vice Segretario Generale e Capo della Divisione Analisi e Pianificazione (1994-1998) e Vice Direttore Generale per la Ricerca Economica (1998).

- **SERGIO MARIA CARBONE.**

Nato a Genova il 1°.07.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000 (nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 5.06.1997 al 25.10.2000), il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova. Libero professionista; Professore ordinario di Diritto Internazionale (dal 1975-1976) e Docente di Diritto Marittimo (dal 1981) alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Dal 1979 è Direttore degli Istituti di Diritto Internazionale e di Diritto della Navigazione dell'Università di Genova ed è stato (nel 1980) Docente all'Accademia di Diritto Internazionale dell'Aja. Membro della Commissione Scientifica dell'A.I.A. e componente della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, dirige e partecipa a numerose ricerche finanziate dal CNR. E' membro di numerose associazioni e comitati (fra cui il Comité Maritime International e la Società italiana di diritto internazionale), Direttore di varie riviste giuridiche (fra cui Rivista di diritto internazionale privato e processuale; Diritto Marittimo; Diritto del commercio internazionale) nonché componente del Comitato direttivo dell'Unidroit. E' autore di numerose monografie ed articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Riveste la carica di Vice Presidente della Banca Passadore, di Presidente della B.P.C. e della Società per Cornigliano, nonché la carica di Amministratore in varie società.

- **GIOVANNI CASTELLANETA.**

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore in Iran ed in Australia. Attualmente ricopre la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8.

- **MAURIZIO DE TILLA.**

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione e Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' Presidente



dell'Associazione degli Enti Previdenziali Nazionali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense, di GenCasse Professionali e dell'Associazione Europea delle Casse di previdenza Avvocati. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italiani U.S.A. Ricopre le cariche di Presidente di Lextel, Amministratore di Alleanza Assicurazioni e componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), coordina diverse Commissioni Internazionali (nell'Unione Internazionale degli avvocati e nella Federazione degli ordini Forensi Europei). Giornalista pubblicitario, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

- **GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI.**

Nato a Genova il 9.05.1926. Laureato in Ingegneria Industriale Meccanica presso il Politecnico di Milano. Libero professionista (attività di progettazione di macchine utensili e di linee di produzione). Già Docente di Tecnologia delle M.U. presso l'ISTIM-Istituto Superiore di Tecnologia di Milano, è Professore in materie di ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano; Consulente tecnico e proboviro UCIMU; Esperto della Provincia Autonoma di Trento per problemi di automazione delle aziende installate in Provincia. Riveste inoltre numerosi incarichi aziendali: Direttore tecnico delle Officine Mariani; Direttore generale della Ceruti-Imes; Direttore di produzione della Ceretti & Tanfani; Direttore tecnico della Induma; Direttore di produzione della Caser; Direttore generale della Canavese.

- **FRANCESCO MAZZUCA.**

Nato a Castrolibero (CS) il 13.12.1951. Laureato in Ingegneria Industriale presso l'Università di Roma. Professore (1992-1996) presso la Cattedra di Elettronica Applicata dell'Università di Roma-Tor Vergata. Dal 1975 al 1977 Sottotenente di complemento dei Servizi Tecnici presso il Consiglio Tecnico Scientifico della Difesa. Ha ricoperto diversi incarichi presso la FIAT-BPD (1977-1981). Dal 1981 Tecnologo del CNR, è stato Responsabile dei Sistemi Propulsivi del PSN-Piano Spaziale Nazionale (1981-1985). Ha ricoperto la carica di Vice Direttore e Direttore dell'Ufficio Spazio del Ministero dell'Università e Ricerca (1985-1993) e Presidente (1989-1990) del Comitato dei Direttori del Programma ARIANE dell'Agenzia Spaziale Europea. Membro del COPIT-Comitato di Parlamentari per l'Innovazione Tecnologica e membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio permanente sul Libro bianco Delors presso la Fondazione Sturzo. E' attualmente Consigliere del Ministro per le Politiche Comunitarie per le tematiche attinenti alla ricerca applicata ed all'innovazione tecnologica e Consigliere del Vice Ministro per i Trasporti per l'innovazione tecnologica ed i programmi avanzati.

- **ERNESTO MONTI.**

Nato a Marigliano (NA) il 2.01.1946. Amministratore di Finmeccanica dal 27.06.2001, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti

del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio, ha partecipato a vari corsi specialistici in materie economico-finanziarie presso la SDA – Bocconi e l'Università Cattolica. Già docente presso la SDA – Bocconi (1976-1980) e presso l'Università di Modena (1983-1984), dal 1986 è titolare della Cattedra di Finanza Aziendale presso la LUISS-Guido Carli. Ha ricoperto numerosi incarichi: presso il Gruppo IMI (1976-1984), in particolare in qualità di Direttore Area Finanza Italia dell'IMI, nonché di Amministratore di Sige, Fideuram, Imigest e Studi Finanziari S.p.a.; presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura (1984-1989), in qualità di Responsabile dei Servizi Titoli-Borsa, Tesoreria e Partecipazioni, di Direttore Centrale, nonché di Amministratore di diverse società operanti nel settore del risparmio gestito; Direttore Centrale Responsabile della Direzione Mercato del Banco di Santo Spirito (1989-1992); Direttore Centrale della Banca di Roma (1992-1996) e successivamente Vice Direttore Generale (1996-1999). Attualmente riveste la carica di Presidente dell'Astaldi e della Finanziaria Tosinvest, nonché di Consigliere di Amministrazione di Cofiri, EnerTad e Fintecna.

• **MASSIMO PINI.**

Nato ad Udine il 1°02.1937. Dirigente industriale dal 1969. Pubblicista iscritto all'Albo dei giornalisti di Milano dal 1979. Nel 1957 ha fondato la casa editrice Sugarco, di cui è stato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente fino al 1993. Ha ricoperto numerosi incarichi in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della RAI (1975-1976 e 1980-1986), Presidente del Comitato radiotelevisivo della Regione Lombardia (1977-1979), Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato di Presidenza dell'IRI (1986-1992), Consigliere per le privatizzazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuliano Amato (1992-1993). Attualmente è Consigliere del Ministro delle Comunicazioni per i problemi dell'informazione e membro del Consiglio Superiore delle Comunicazioni. Riveste inoltre le cariche di Vice-Presidente delle società SASA, Progestim, Fondiaria-SAI ed ACEA ATO2 e di Amministratore della Milano Assicurazioni.

• **GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA.**

Nato a Genova il 30.05.1947. Laureato in Economia e Commercio ed in Filosofia presso l'Università degli Studi di Genova; corso di specializzazione in Economia Monetaria presso la London School of Economics and Political Science. Già Professore associato di Economia e Politica Monetaria presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova (1988-1990), nonché Professore associato di Economia Monetaria presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie ed Assicurate dell'Università Cattolica di Milano (1991-1994), dal 1995 è Professore ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova. Autore di numerose pubblicazioni, ha ricoperto – fra l'altro – l'incarico di membro del Laboratorio di Analisi Monetaria presso l'Università Cattolica di Milano (1992-2000) e di Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali della Regione Liguria (2000-2002). Dal 1991 è Direttore dell'area bancaria e monetaria presso il Centro Europa Ricerche di Roma, nonché (dal 1995) consulente dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari di Roma.

- **FRANCO REVIGLIO.**

Nato a Torino il 3.02.1935. Già Professore incaricato presso l'Università di Urbino (1966-1968) nonché Professore ordinario di Scienza delle Finanze presso l'Università di Torino (1968-2002), è attualmente Professore ordinario di Economia Pubblica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino. Già Ministro delle Finanze (1979-1981), nonché Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e "ad interim" Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (1992-1993), ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione tecnica per la spesa pubblica presso il Ministero del Tesoro (1981-1983) nonché di Presidente e C.E.O. dell'ENI (1983-1989). Autore di numerosi saggi e pubblicazioni, ha rivestito numerosi incarichi, fra l'altro, presso il Fondo Monetario Internazionale (Washington D.C.), l'Istituto Internazionale di Finanza Pubblica (membro del Comitato Esecutivo), Consulente presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, membro della Commissione Tributaria Centrale e del Comitato tecnico per la riforma tributaria presso il Ministero delle Finanze, nonché del Comitato tecnico per la programmazione economica presso il Ministero del Bilancio. Attualmente ricopre, fra l'altro, la carica di Presidente e Amministratore Delegato dell'AEM Torino, Presidente della AES (Joint-Venture AEM-Italgas), Senior Advisor della LEHMAN BROTHERS nonché Consigliere di Amministrazione di EDIPOWER.

- **PAOLO RUTA.**

Nato a Napoli il 16.08.1944. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma. Membro della Segreteria Tecnica del Ministro per le Attività Produttive; Responsabile Ufficio Iniziative per le Aziende in Crisi. Ha intrapreso la sua esperienza professionale nel 1964 presso il quotidiano Il Sole 24 Ore, anche in qualità di addetto stampa presso la Segreteria Particolare del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni (1967-1968), svolgendo successivamente la propria attività alle dipendenze dell'Istituto Mobiliare Italiano-IMI (1969-1977). Ha in seguito ricoperto numerose cariche: Dirigente Finanziaria Meridionale-FIME (1977-1982) nonché membro di Collegi Sindacali di società collegate; componente del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, organo consultivo del CIPE (1982-1984); Dirigente ENI, in qualità di Responsabile del Servizio Metodologie e Valutazione Progetti nonché della Riconversione Industriale di Gruppo (1984-1987); membro esterno del Nucleo di Valutazione del Dipartimento per il Mezzogiorno, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1987-1992); Direttore per la Pianificazione, il Controllo e i Sistemi Informativi della TERFIN, finanziaria del Gruppo ENI (1988-1992); Direttore Generale di ENISUD (1992-2001).

- **DARIO SCANNAPIECO.**

Nato a Roma il 18.08.1967. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS; Master in Business Administration (MBA) presso la Harvard Graduate School of Business Administration, Boston. Dal 2002 Direttore Generale Finanza e Privatizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente

Tabacchi Italiani ed è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione della Consap e del Comitato di Gestione dell'Agenzia del Demanio. Ha ricoperto numerosi incarichi: presso Telecom Italia, Pianificazione e Controllo Strategico (1992-1995); presso l'Andersen Consulting-Strategic Services, in qualità di *Summer Associate Consultant* (1996); *Desk Officer* presso la Banca Europea degli Investimenti (fino al 1999); membro del Consiglio degli Esperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (1997-2002).

Si segnalano inoltre le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- **LORENZO BINI SMAGHI:**  
Presidente SACE S.p.A.  
Amministratore MTS S.p.A.
- **SERGIO MARIA CARBONE:**  
Presidente B.P.C. S.p.A.  
Presidente SOCIETÀ PER CORNIGLIANO S.p.A.  
Vice Presidente ed Amministratore BANCA PASSADORE & C. S.p.A.  
Amministratore ELAH DUFOUR S.R.L.  
Amministratore CASA EDITRICE MARIETTI
- **MAURIZIO DE TILLA:**  
Amministratore ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.
- **ERNESTO MONTI:**  
Presidente ASTALDI S.p.A.  
Presidente FINANZIARIA TOSINVEST S.p.A.  
Amministratore COFIRI S.p.A.  
Amministratore ENERTAD S.p.A.  
Amministratore FINTECNA S.p.A.
- **MASSIMO PINI:**  
Vice Presidente ACEA ATO2 S.p.A.  
Vice Presidente FONDIARIA-SAI S.p.A.  
Vice Presidente SASA S.p.A.  
Amministratore MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
- **FRANCO REVIGLIO:**  
Presidente e Amm.re Delegato AEM TORINO S.p.A.
- **DARIO SCANNAPIECO :**  
Amministratore CONSAP S.p.A.  
Membro del Comitato di Gestione AGENZIA DEL DEMANIO.

Il Presidente e Amministratore Delegato e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ricoprono inoltre le seguenti cariche in Società del Gruppo:

- **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI:**  
Amministratore AGUSTAWESTLAND N.V.
- **ROBERTO TESTORE:**  
Presidente STMicroelectronics Holding N.V.  
Amministratore AGUSTAWESTLAND N.V.  
Amministratore AMS N.V.  
Amministratore FATA GROUP S.p.A.  
Amministratore MARCONI SELENIA COMMUNICATIONS S.P.A.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Al C.d.A. spetta inoltre: la determinazione del contenuto e dei limiti delle deleghe; la valutazione, sulla base delle informazioni ricevute, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; l'esame dei piani strategici ed industriali; la valutazione del generale andamento della gestione, sulla base della relazione degli organi delegati.

Per la gestione della Società, il Consiglio ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le attribuzioni di seguito specificate.

#### PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO.

Il Presidente e Amministratore Delegato sovrintende all'andamento e all'organizzazione aziendale, assicurandone anche la coerenza con le linee d'indirizzo strategico emanate dal Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, la firma sociale nonché l'individuazione delle linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, e la gestione dei rapporti istituzionali con Autorità di Governo, organismi pubblici e privati, organi d'informazione nazionali e internazionali.

#### AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, cui spetta la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale nei limiti dei poteri conferiti, è stata delegata la responsabilità della

gestione operativa della Società, in coerenza con le linee d'indirizzo strategico approvate dal Consiglio d'Amministrazione, con il potere di deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione dell'azienda sociale, sue dipendenze, sedi e rappresentanze.

Ad entrambi – Presidente e Amministratore Delegato ed Amministratore Delegato e Direttore Generale – sono stati conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe.

MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Al Consiglio di Amministrazione sono espressamente riservate, ai sensi di Statuto (art. 22.3), le seguenti materie:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda o di quei rami di essa che ineriscano ad attività relative alla difesa;
5. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli di tecnologie, processi produttivi, know-how, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno comunque inerenti ad attività relative alla difesa;
6. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
7. cessione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni detenute in società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa;
8. comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
9. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti precedenti.

Le deliberazioni concernenti le materie sopra elencate sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio, in aggiunta, ha riservato alla propria esclusiva competenza le seguenti materie:

1. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budgets);
2. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
3. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
4. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
5. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
6. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
7. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
8. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
9. stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale è infatti limitato ad importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Sono altresì riservate al Consiglio di Amministrazione le operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni in società, ovvero di aziende o rami d'azienda, anche operanti in settori diversi dalla difesa.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre riservata l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati, con definizione dei relativi limiti e modalità di esercizio, nonché la determinazione - attraverso lo specifico Comitato di cui al successivo punto 8 - della remunerazione degli Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle **“LINEE GUIDA E CRITERI PER L’IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE”**.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell’ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l’identificazione delle operazioni riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto d’interessi, nonché alle operazioni con parti correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un’informativa al riguardo, anche con riferimento alle Società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall’art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Si rammenta inoltre che l’art. 5.1ter dello Statuto sociale prevede il diritto di veto su alcune materie da parte del Ministro dell’Economia e delle Finanze (già Ministro del Tesoro), d’intesa con il Ministro delle Attività Produttive (già Ministro dell’Industria), ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994.

Al riguardo si segnala che la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004) ha introdotto specifiche disposizioni di modifica dei “poteri speciali” di cui è attualmente titolare, ai sensi della citata Legge n. 474/1994, il Ministro dell’economia e delle finanze d’intesa con il Ministro delle attività produttive, in particolare per quanto concerne l’esercizio del potere di gradimento (ora “opposizione”) e di veto, nonché del potere di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Le nuove disposizioni di cui alla Legge n. 350/2003 formano oggetto, unitamente all’adeguamento alle nuove disposizioni sul diritto societario (introdotte con D.Lgs. n. 6 del 17.01.2003, nonché con successivo D.Lgs. n. 37 del 6.02.2004), di specifiche proposte di



modifiche statutarie da sottoporre alla prossima Assemblea in occasione dell'approvazione del Bilancio al 31.12.2003, e sono illustrate in dettaglio nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul corrispondente punto all'ordine del giorno nella parte straordinaria dell'Assemblea.

Infine, allo scopo di agevolare gli Amministratori nello svolgimento dei rispettivi compiti, viene predisposta dagli Uffici della Società un'informativa periodica sulle principali novità legislative e regolamentari inerenti alla Società ed agli organi sociali.

## **2. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.**

In conformità a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha proceduto, in relazione al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 16.05.2003, alla prevista valutazione del grado di indipendenza dei propri membri non esecutivi, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, contemplate dall'art. 3 del menzionato Codice.

A seguito di tale verifica, il cui esito è già stato reso noto al mercato con comunicato stampa in data 15.09.2003, è risultato quanto segue:

- rispetto ai 12 Amministratori non esecutivi, il Consiglio ha valutato la sussistenza del requisito dell'”indipendenza” ai sensi dell'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina in capo a n. 8 Amministratori: Sergio Maria CARBONE, Maurizio DE TILLA, Gian Luigi LOMBARDI-CERRI, Francesco MAZZUCA, Ernesto MONTI, Massimo PINI, Giovanni Battista PITTALUGA e Franco REVIGLIO;
- il Consiglio ha valutato che non possono essere ritenuti “indipendenti”, secondo i criteri previsti dal citato Codice di Autodisciplina, i Consiglieri Lorenzo BINI SMAGHI, Giovanni CASTELLANETA, Paolo RUTA e Dario SCANNAPIECO, in virtù dei loro rapporti organici o di collaborazione con lo Stato, che detiene nella Società – per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze – una partecipazione pari al 32,29% circa.

### 3. COMITATI.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti i seguenti Comitati:

<u>COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO:</u>	PRESENZE (*)
<b>SERGIO MARIA CARBONE</b> – Presidente	n. 5 riunioni
<b>GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI</b>	n. 4 riunioni
<b>ERNESTO MONTI</b>	n. 5 riunioni
<b>GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA</b>	n. 5 riunioni

(\*) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono alla nuova composizione del Comitato, successiva al rinnovo del C.d.A. da parte dell'Assemblea del 16.05.2003, ed alle relative (n. 5) riunioni svolte nell'esercizio 2003.

Le funzioni, gli obiettivi ed i compiti del Comitato – composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti – sono disciplinati dal relativo Regolamento, per i cui contenuti si rinvia alla successiva illustrazione del sistema di Controllo Interno (punto 9).

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato si è riunito per n. 9 volte. Fatto salvo per due sedute, il Comitato ha sempre svolto la propria attività alla presenza e con il contributo di tutti i membri del Comitato stesso.

Alle sedute del Comitato ha sempre preso parte una rilevante rappresentanza del Collegio Sindacale ed il Preposto al controllo interno. Inoltre, sia il Vertice Aziendale che il CFO hanno più volte partecipato alle riunioni del Comitato.

Di volta in volta, in funzione delle specifiche materie trattate, hanno preso parte alle sedute del Comitato la Società di Revisione ed i responsabili di Funzioni di primo livello.

Nel corso dell'esercizio 2003, nonché nei primi tre mesi dell'esercizio 2004, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le seguenti tematiche dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno:

- Svolgimento attività di *risk assessment* in relazione a Finmeccanica S.p.a., con conferimento d'incarico esterno a supporto dell'attività del Preposto al controllo interno.
- Approfondimento in merito alle attività finanziarie svolte attraverso strutture societarie estere.

- Approfondimento in merito alle attività “no-core”.
- Verifica circa l’effettivo livello di attuazione del modello di gestione e monitoraggio delle commesse, c.d. modello E.V.A. (*Economic Value Added*).
- Verifica dello stato di avanzamento del modello organizzativo/gestionale, ex D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
- Analisi dei costi e delle procedure in relazione alle spese di viaggio, di trasferta e di rappresentanza.
- Verifica della situazione finanziaria netta nei confronti delle società non consolidate e delle relative procedure rivolte a controllarne l’andamento ed il livello.
- Analisi dell’area relativa alle operazioni di dismissione delle attività “no-core” e delle procedure di controllo relative alla verifica di eventuali conseguenti rischi a carico di Finmeccanica.
- Censimento delle società del Gruppo residenti in Paesi a fiscalità agevolata.
- Verifica delle operazioni finanziarie relative alla copertura del rischio cambio.

Il Comitato ha inoltre dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione delle relazioni trimestrali e della semestrale, informando il Vertice aziendale ed il Consiglio degli esiti di tali verifiche.

Il Comitato ha altresì valutato l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

**COMITATO PER LA REMUNERAZIONE:**

**PRESENZE (\*)**

<b>ERNESTO MONTI</b> - Presidente	n. 4 riunioni
<b>MAURIZIO DE TILLA</b>	n. 3 riunioni
<b>MASSIMO PINI</b>	n. 3 riunioni
<b>DARIO SCANNAPIECO</b>	n. 3 riunioni

(\*) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono alla nuova composizione del Comitato, successiva al rinnovo del C.d.A. da parte dell’Assemblea del 16.05.2003, ed alle relative (n. 4) riunioni svolte nell’esercizio 2003.

Le specifiche attribuzioni di tale Comitato – composto da quattro Amministratori non esecutivi dei quali tre “indipendenti” – sono illustrate in dettaglio al successivo punto 8.

Nel corso del periodo successivo alla sua costituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati ed obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Con particolare riguardo, infine, all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2003, il Comitato si è riunito per n. 5 volte (oltre a n. 2 riunioni nel corso del primo periodo del 2004).

Nel corso del 2003, dalla sua ricostituzione nel mese di giugno, conseguente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha continuato a svolgere la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice Aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*, dando seguito alle iniziative già decise nel precedente periodo.

In tale ambito :

- è stata esaminata la coerenza della struttura retributiva del *management*, con l'obiettivo di una sempre migliore capacità di acquisizione e di *retention* di risorse adeguate a sostenere il livello internazionale della competizione che il Gruppo deve sostenere nei mercati di riferimento e della sempre più sfidante complessità delle problematiche organizzative e di gestione delle attività nei settori di presenza;
- è stata espressamente esaminata la struttura del MBO per l'esercizio 2004 per il *management* del Gruppo, fornendo suggerimenti alle strutture aziendali al fine di migliorarne l'effetto incentivante per il conseguimento di obiettivi strategici per il Gruppo, ed approvato espressamente il MBO per il Presidente e Amministratore Delegato e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in conformità alle previsioni dei rispettivi contratti in vigore con la Società .

Nel corso del periodo il Comitato, nell'esercizio della delega specificamente conferita dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea del maggio 2003, ha provveduto a quanto necessario per dare attuazione alla conversione del Piano di Incentivazione a lungo termine per le risorse chiave del gruppo, che prevedeva il pagamento di una somma di denaro commisurata alla variazione del prezzo di borsa del titolo Finmeccanica (*Phantom Stock Option*), in Piano di Incentivazione azionario (*Real Stock Option*).

In conseguenza di tale conversione le opzioni assegnate daranno diritto, all'esito della verifica del conseguimento di obiettivi specificamente previsti dal Piano alla scadenza dell'esercizio 2004, all'acquisto o sottoscrizione di azioni della Società al prezzo di € 0,7 per azione.

Al 31 dicembre 2003 erano state assegnate n. 130.167.743 opzioni per l'acquisto di un corrispondente numero di azioni, al netto di quelle revocate in funzione della risoluzione di rapporti di lavoro di alcuni degli assegnatari secondo le previsioni del regolamento del Piano.

Al riguardo occorre ricordare che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha conferito delega agli Amministratori Delegati per procedere - nei tempi e con le modalità più opportuni - ad effettuare eventuali acquisti di azioni proprie a copertura delle azioni da consegnare agli assegnatari all'esito delle verifiche del conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano.

Sempre con riguardo alla gestione del Piano, il Comitato, su proposta dei Vertici aziendali, ha disposto la modifica di alcuni dei parametri di misurazione degli obiettivi cui è subordinato l'esercizio delle opzioni assegnate e del loro peso relativo per meglio focalizzarli sulla crescita di valore del Gruppo misurato dall'indice EVA.

**COMITATO PER LE STRATEGIE:**

**PRESENZE**

<b>PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente</b>	n. 3 riunioni
<b>ROBERTO TESTORE</b>	n. 3 riunioni
<b>LORENZO BINI SMAGHI</b>	n. 3 riunioni
<b>GIOVANNI CASTELLANETA</b>	n. 3 riunioni
<b>FRANCESCO MAZZUCA</b>	n. 3 riunioni
<b>FRANCO REVIGLIO</b>	n. 3 riunioni
<b>PAOLO RUTA</b>	n. 3 riunioni
<b>DARIO SCANNAPIECO</b>	n. 2 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato si è riunito per n. 3 volte (oltre a n. 2 riunioni nel corso del primo trimestre del corrente anno).

In dette riunioni il Comitato ha proceduto agli approfondimenti relativi all'evoluzione dei mercati di riferimento ed all'analisi del posizionamento competitivo dei diversi settori di business, per valutarne la coerenza con le linee d'indirizzo della Società presentate al Consiglio di Amministrazione.

Tale analisi è stata svolta con riguardo ai settori Aeronautica, Spazio, Elicotteri, Sistemi d'Arma Terrestri e Navali nonché delle Attività subacquee e sarà completata nei prossimi mesi con riguardo agli altri settori.

Nel primo trimestre del corrente esercizio il Comitato ha altresì esaminato la proposta dei vertici aziendali di Budget 2004 nel quadro delle prospettive economiche e finanziarie del Piano 2004- 2006, che è stato approvato dal Consiglio, nonché alcune ipotesi di operazioni riguardanti i settori civili di Finmeccanica e alleanze nel settore dello Spazio, su cui si è poi riferito al Consiglio di Amministrazione.

#### **4. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un' adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Per quanto attiene alle deleghe ed alle competenze attribuite al Presidente della Società, si rinvia alla specifica illustrazione di cui al precedente punto 1.

## **5. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

E' previsto che il Presidente e Amministratore Delegato e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale forniscano periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 10.

L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

## **6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.**

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione ed al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni *price sensitive*.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la materia delle informazioni *price sensitive* e della relativa gestione e diffusione, al fine di garantire l'assoluto rispetto - ad ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate - degli specifici vincoli ed obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate in termini più organici attraverso direttive e procedure specifiche inerenti alla gestione ed al trattamento sia delle informazioni riservate sia di quelle *price sensitive*, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci, ai consulenti esterni nonché ai rapporti con le Società controllate.

La gestione del processo di diffusione all'esterno è di responsabilità del Senior Vice President della Funzione "Communication and Institutional Relations", che opera d'intesa col Senior Vice President della Funzione "Legal & Corporate Affairs".

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha inoltre proceduto all'adozione dello specifico **CODICE DI COMPORTAMENTO** in materia di **INTERNAL DEALING**, in vigore dal 1° gennaio 2003, volto a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari poste in essere dagli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nonché dalle altre "persone rilevanti" individuate dai singoli emittenti.

Circa gli elementi contenutistici del menzionato Codice, che ha già formato oggetto di ampia diffusione a favore del mercato, si riassume quanto segue.

- **SOGLIE DI COMUNICAZIONE**. Il Codice prevede limiti quantitativi più rigorosi rispetto alle soglie stabilite dal Regolamento di Borsa Italiana: ogni "persona rilevante" deve infatti rendere note le operazioni che, nell'arco di ogni trimestre solare, risultino (singolarmente o tra loro cumulate) pari o superiori all'importo di 25.000 (anziché 50.000) euro; tale comunicazione deve pervenire entro il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del trimestre di riferimento alla Società, che le trasferirà al mercato entro dieci giorni di borsa aperta successivi alla scadenza dello stesso trimestre.  
Il Codice considera inoltre operazioni di ammontare significativo - da comunicare senza indugio in deroga alla precedente tempistica - le operazioni il cui ammontare, anche cumulato con le altre operazioni compiute nel periodo di riferimento e non precedentemente comunicate, superi l'importo di 125.000 (anziché 250.000) euro; tale informativa viene resa entro due giorni di borsa aperta successivi alla conclusione dell'operazione dalla "persona rilevante" alla Società, e da quest'ultima al mercato entro due giorni di borsa aperta successivi al ricevimento della comunicazione.
- **"PERSONE RILEVANTI"**. Nell'individuazione degli ulteriori soggetti - rispetto a quelli già definiti dal Regolamento di Borsa - destinatari del Codice di Comportamento, Finmeccanica ha tenuto conto delle specifiche raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nonché delle indicazioni emerse, da parte di Borsa Italiana e delle diverse società emittenti, nella fase applicativa della nuova disciplina.

Le "persone rilevanti" sono state pertanto così identificate:



- i soggetti che ricoprono – nell’ambito di Finmeccanica S.p.a. – la carica di Amministratore, Sindaco Effettivo o Direttore Generale;
  - i soggetti che ricoprono – nell’ambito di Finmeccanica S.p.a. – la carica di *Chief Financial Officer* ;
  - il Segretario del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica S.p.a.;
  - i Responsabili delle Funzioni Centrali di Finmeccanica S.p.a.;
  - gli Amministratori con delega di gestione delle principali controllate del Gruppo Finmeccanica.
- “BLOCKING PERIODS”. E’ fatto espresso divieto alle “persone rilevanti” di compiere operazioni nei 15 giorni antecedenti l’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali; il Consiglio potrà inoltre vietare o limitare il compimento delle operazioni in altri periodi dell’anno.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, Finmeccanica ha inoltre previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare alle “persone rilevanti” la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché offrire l’assistenza necessaria al relativo adempimento.

## **7. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.**

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, in forza del quale dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti i 2/3 degli Amministratori da eleggere, mentre i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste in funzione dei quozienti ottenuti.

Agli Amministratori così eletti si aggiungono quelli nominati (come previsto dagli artt. 5.1ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994.

Si rammentano ulteriormente, in tema di modalità di nomina degli Amministratori, le già citate innovazioni introdotte dalla recente Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), con conseguente modifica dei “poteri speciali” di cui è attualmente titolare, ai sensi della suddetta Legge n. 474/1994, il Ministro

dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

Per quanto concerne, in particolare, il potere di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, la nuova Legge ha previsto in capo al Ministro un potere di "nomina di un amministratore senza diritto di voto", in luogo del previgente potere di nomina di almeno un amministratore o di un numero di amministratori non superiore ad un quarto dei membri del Consiglio.

Come già accennato, le nuove disposizioni formano oggetto di specifiche proposte di modifiche statutarie (che verranno sottoposte alla prossima Assemblea di Bilancio), illustrate in dettaglio nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul corrispondente punto all'ordine del giorno nella parte straordinaria dell'Assemblea.

Le liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria; lo Statuto prevede inoltre la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

Lo Statuto stabilisce – fra l'altro – il deposito presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli Azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Pertanto il deposito delle candidature con almeno dieci giorni di anticipo, espressamente raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rappresenta condizione di validità ai fini della presentazione delle liste da parte degli Azionisti.

Il deposito di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente"), non statutariamente previsto, forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nella convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all'atto del deposito delle liste.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito uno specifico **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**, che è competente anche in ordine ai piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

In particolare, il Comitato ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del loro rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle Società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di incentivazione a lungo termine 2002-2004, così come previsto dal relativo Regolamento, nonché la gestione a stralcio del Piano di incentivazione azionario istituito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 dicembre 1999, così come previsto dal relativo Regolamento che disciplina i diritti assegnati relativamente all'esercizio 2001.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Agli Amministratori esecutivi ed ai dirigenti considerati risorse chiave per la Società, oltre alla remunerazione fissa, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili che allineano gli interessi del Management a quelli della Società stessa:

1. MBO con cadenza annuale, legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo legati ai risultati economico finanziari di Gruppo.
2. *Stock Option* con cadenza pluriennale (il Piano attuale copre tre anni 2002-2004) consistente nell'assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni della Società legata al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo ed all'apprezzamento del titolo in borsa.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta inoltre che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione. Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nella Nota integrativa al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

## 9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Consapevole della fondamentale importanza che la costituzione di un adeguato sistema di controllo interno riveste ai fini di una sana ed efficiente gestione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno adottato sia idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate, nonché a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito un **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**, la cui attività è disciplinata da uno specifico Regolamento approvato dallo stesso Consiglio.

Il Regolamento del Comitato ha integralmente recepito la nuova nozione di controllo interno, formulata dal Codice di Autodisciplina, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio; possono inoltre parteciparvi gli Amministratori Delegati nonché, su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno.

Il Comitato, che si riunisce almeno ogni 6 mesi (in coincidenza con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio e della relazione semestrale), è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

La sua principale attività consiste nell'assistere il Consiglio di Amministrazione nelle attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, la cui responsabilità compete al Consiglio stesso.

Tra gli obiettivi e le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- a) analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
- b) valutare autonomamente ed indipendentemente le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale nonché i risultati e le osservazioni scaturenti dall'attività delle Società di revisione;
- c) valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- d) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- f) riferire al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, in ordine all'attività svolta ed all'adeguatezza del sistema di controllo interno, fornendo le proprie valutazioni in merito;
- g) verificare l'effettivo rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficace gestione e di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società;
- h) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nell'ambito di Finmeccanica è stato nominato il relativo PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO, che al momento è anche responsabile della *Funzione Audit*.

Il Preposto al controllo interno è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza in linea di massima mensile, al Presidente e Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci.

Nell'ambito della gestione del controllo interno, alla Funzione *Audit* è affidato il compito di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento delle attività di *auditing* di Finmeccanica e delle Società del Gruppo, al fine di monitorare e ridurre i rischi, promuovere il continuo miglioramento delle procedure, valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e la loro rispondenza alla *best practice* internazionale ed alla normativa in essere.

Nella descritta attività è ricompresa altresì l'analisi, l'impostazione ed il coordinamento dei Piani di *Audit* delle Società controllate, nonché la verifica delle azioni conseguenti alle relative risultanze.

#### **10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**

Con riferimento alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha formalmente approvato, congiuntamente alle linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate (illustrate in dettaglio al precedente punto 1), l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

##### **PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle **PARTI CORRELATE** si fa espresso rinvio alla nozione individuata dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/2064231 del 30.09.2002 e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei presenti principi.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, società di revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà ad un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dagli Amministratori Delegati nell'ambito dell'informativa periodica dagli stessi effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, gli Amministratori Delegati illustreranno la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

**11. FUNZIONE DI *INVESTOR RELATIONS*.**

**RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI.**

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, *Investor Relations* (CFO/IVR), a capo della quale è stato nominato un Responsabile interamente dedicato a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione *Investor Relations* mantiene una comunicazione continua con gli Azionisti e gli Analisti, anche commentando i *rumors* di mercato, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* ed un attento monitoraggio del *consensus estimate*.



In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, *Investor Relations* predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati da *Investor Relations* eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i propri risultati economico finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

L'obiettivo è di organizzare, nel corso dell'anno, almeno due *roadshow* istituzionali con il Top Management del Gruppo preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practices* diffuse tra le società quotate. I *roadshow*, della durata minima di due giorni, si svolgono a Milano e Londra, nelle principali piazze finanziarie europee, come Parigi e Francoforte, con eventuali tappe anche negli Stati Uniti.

Tra gli altri eventi organizzati da *Investor Relations* vi sono: *conference call* per il mercato finanziario in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nel settore aeronautico ed elicotteri), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del Top Management della stessa.

Inoltre ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, UK o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il Top Management di alcune aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni, nonché incontri individuali/ristretti con il CFO di Finmeccanica.

Nella sezione *Investor Relations* del sito Internet di Finmeccanica vengono pubblicati i bilanci della Società – disponibili nella versione in italiano e in inglese – e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione sono forniti una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendo, capitale sociale, andamento del titolo) ed infine è disponibile anche una sezione dedicata interamente alla *Corporate Governance*, sia in italiano che in inglese.

I contenuti del sito *web* della Società verranno ulteriormente ampliati (nel quadro di un generale aggiornamento del sito attualmente in corso), anche alla luce delle recenti indicazioni di Borsa con specifico riguardo ai documenti depositati, a favore del pubblico, presso Borsa Italiana.

Il Responsabile della Funzione, che dipende direttamente dal CFO, è John Douglas Stewart, *Vice President Investor Relations*.

**Riferimenti**

Tel +39 06 3247.290/066/520.

Fax: +39 06 32473603.

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata: [investor\\_relations@finmeccanica.it](mailto:investor_relations@finmeccanica.it)

**12. ASSEMBLEE.**

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Con riguardo alle modalità di svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno, precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto; etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari.

Sono disciplinati, in particolare, specifici poteri del Presidente al fine di comporre od impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento è stato approvato dalla stessa Assemblea in data 10.05.2000 e viene regolarmente distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare.

### 13. COLLEGIO SINDACALE.

Il Collegio Sindacale di Finmeccanica è costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, ed è attualmente così composto:

Presidente del Collegio Sindacale nominato in data 16.05.2003 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto col Ministro delle attività produttive, ai sensi degli artt. 5.1ter e 28.3 dello Statuto:

**DOMENICO PIACENZA**

n. 4 Sindaci Effettivi nominati dall'Assemblea del 16.05.2003:

**GIORGIO CUMIN (1)**  
**FRANCESCO FORCHIELLI (1)**  
**LUIGI GASPARI (2)**  
**ANTONIO TAMBORRINO (3)**

- (1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.
- (3) Sindaco nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze – ai sensi dell'art. 28.3 dello Statuto, essendo stati designati ed eletti con il procedimento del voto di lista solo tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

n. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 16.05.2003:

**GAETANO DE GREGORIO (2)**  
**PIERO SANTONI (1)**

- (1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze.
- (2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle Società Fineco Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR SpA, Banco di Napoli Asset Management SGR SpA, Ersel Asset Management SGR SpA, Monte dei Paschi Asset Management SGR SpA, Nextra Investment Management SGR SpA, Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA.

Il mandato dei componenti il Collegio Sindacale verrà a scadere con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2005.

Nel corso dell'esercizio 2003 si sono tenute n. 16 Riunioni del Collegio Sindacale.

Si segnalano, con riferimento al Collegio Sindacale nominato in occasione dell'Assemblea del 16.05.2003, i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle riunioni (n. 9) del Collegio Sindacale nonché alle riunioni (n. 9) del Consiglio di Amministrazione, tenute successivamente alla data dell'Assemblea:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>C.d.A.</u>
DOMENICO PIACENZA	n. 9 riunioni	n. 8 riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 9 riunioni	n. 9 riunioni
FRANCESCO FORCHIELLI	n. 4 riunioni	n. 5 riunioni
LUIGI GASPARI	n. 9 riunioni	n. 8 riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 6 riunioni	n. 6 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

• **DOMENICO PIACENZA.**

Nato a Torino il 2.11.1935. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 1988, è Presidente del Collegio Sindacale dal 30.04.1991. Laureato in Giurisprudenza; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Avvocato civilista, esercita la libera professione presso il Foro di Torino. Ha svolto numerosi incarichi consiliari e sindacali in società del Gruppo IRI (SIFA e SIP) e nel Gruppo Bancario Unicredito Italiano, nonché incarichi di Commissario Liquidatore per società e cooperative. Ha ricoperto la carica di Commissario straordinario per il Piemonte della G.I. (1964-1973), di membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Sezione Tributi, presso la Prefettura di Torino (1965-1973) e di Presidente e membro del Comitato Regionale di Controllo, Sezione Comuni, della Regione Piemonte (1976-1990).

• **GIORGIO CUMIN.**

Nato a Milano il 7.10.1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10.05.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente

riveste diversi incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere, Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

- **FRANCESCO FORCHIELLI.**

Nato ad Urbino (PU) il 14.03.1930. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 14.06.1994, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003. Laureato in Economia e Commercio, esercita l'attività di Commercialista dal 1952. E' stato Commissario giudiziale di concordati preventivi ed amministrazioni controllate, nonché curatore di vari fallimenti. E' stato ed è tuttora Consigliere di Amministrazione in società di capitali, anche con cariche specifiche di Presidente e Consigliere Delegato, nonché membro o Presidente di Collegi Sindacali e di Revisori dei conti.

- **LUIGI GASPARI.**

Nato a Roma il 14.09.1956. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile amministrativo presso l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (1976-1980); Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Consigliere di Amministrazione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

- **ANTONIO TAMBORRINO.**

Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996); dal 2002 è Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (già Consigliere nazionale eletto nel 1998 e riconfermato nel 2001). Ha svolto – e svolge attualmente – numerosi incarichi: Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti ed organismi societari; incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.). Autore di svariate pubblicazioni, presiede e coordina i lavori di due commissioni nazionali di studio presso il CNDC.

- **GAETANO DE GREGORIO.**

Nato a Napoli il 16.07.1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Federico II" di Napoli. Dottore Commercialista, esercita la professione da circa vent'anni ed assiste imprese operanti nei settori

industriale, commerciale e finanziario. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti presso il Tribunale di Napoli, all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili, all'Albo dei periti della Camera Arbitrale presso l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici nonché agli Albi dei consulenti tecnici e dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Napoli. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in numerose società, nonché di Liquidatore di società di capitali. Ha ricoperto – e ricopre tuttora – diversi incarichi nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta dalla Banca d'Italia.

• **PIERO SANTONI.**

Nato a Roma il 3.11.1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liq.

I componenti il Collegio Sindacale non ricoprono altre cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Al riguardo si rammenta, sotto il profilo dei limiti al cumulo degli incarichi (ai sensi dell'art. 148 del T.U. n. 58/1998), che l'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società di diritto italiano quotate nei mercati regolamentati.

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato (art. 28.3 Statuto) il meccanismo del "voto di lista", con il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su quotidiani nazionali delle liste presentate dagli Azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione.

Anche in questo caso, pertanto, il deposito delle proposte per la nomina alla carica di Sindaco con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, raccomandato dal Codice di Autodisciplina, rappresenta condizione di validità ai fini della presentazione delle liste da parte degli Azionisti.

Così come per la nomina degli Amministratori, il deposito di *curriculum vitae* dei candidati – non statutariamente previsto – forma oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti nella convocazione della relativa Assemblea e dagli stessi accolta all'atto del deposito delle liste.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza.

Anche per quanto concerne le modalità di nomina dei componenti il Collegio Sindacale, si segnala che le modifiche apportate dalla già richiamata Legge n. 350/2003 (soppressione del potere di nomina di un Sindaco Effettivo in capo al Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive) formeranno oggetto, in occasione della prossima Assemblea di Bilancio, di specifiche proposte di modifiche statutarie, i cui contenuti sono illustrati in dettaglio nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul corrispondente punto all'ordine del giorno nella parte straordinaria dell'Assemblea.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni riservate.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Guarguaglini Pier Francesco	X		==	9/9	1					X	3/3		
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Testore Roberto	X		==	9/9	5					X	3/3		
<b>Amministratore</b>	Bini Smaghi Lorenzo		X		6/9	2					X	3/3		
<b>Amministratore</b>	Carbone Sergio Maria *		X	X	9/9	5	X	5/5						
<b>Amministratore</b>	Castellaneta Giovanni		X		7/9	=					X	3/3		
<b>Amministratore</b>	De Tilla Maurizio *		X	X	6/9	1			X	3/4				
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														

<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>	CdA: 17	Comitato Controllo Interno: 9	Comitato Remunerazioni: 5	Comitato Strategie: 3	Comitato Nomine: non previsto
--	---------	-------------------------------	---------------------------	-----------------------	-------------------------------

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al CdA nominato dall'Assemblea del 16.5.2003, alla successiva nuova composizione dei Comitati ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2003. Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.



**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Amministratore	Lombardi Cerri Gian Luigi		X	X	9/9	=	X	4/5						
Amministratore	Mazzuca Francesco		X	X	9/9	=					X	3/3		
Amministratore	Monti Ernesto *		X	X	8/9	5	X	5/5	X	4/4				
Amministratore	Pini Massimo		X	X	9/9	4			X	3/4				
Amministratore	Pittaluga Giovanni Battista		X	X	9/9	=	X	5/5						
Amministratore	Reviglio Franco *		X	X	8/9	1					X	3/3		
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al CdA nominato dall'Assemblea del 16.5.2003, alla successiva nuova composizione dei Comitati ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2003. Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Comitato Strategie		Eventuale Comitato Nomine ◇	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Amministratore</b>	Ruta Paolo		X		7/9	=					X	3/3		
<b>Amministratore</b>	Scannapieco Dario		X		7/9	2			X	3/4	X	2/3		
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =====														

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al CdA nominato dall'Assemblea del 16.5.2003, alla successiva nuova composizione dei Comitati ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2003. Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°°°)	Numero altri incarichi**
Presidente	Piacenza Domenico (°)	9/9	=====
Sindaco effettivo	Cumin Giorgio	9/9	=====
Sindaco effettivo	Forchielli Francesco	4/9	=====
Sindaco effettivo	Gaspari Luigi *	9/9	=====
Sindaco effettivo	Tamborrino Antonio (°°)	6/9	=====
Sindaco supplente	De Gregorio Gaetano *	=	=====
Sindaco supplente	Santoni Piero	=	=====
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16</b>			
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi (ex art. 148 TUF) ed un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.</b>			

**NOTE**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) Nominato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive (artt. 5.1 ter e 28.3 Statuto).

(°°) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti (art. 28.3 Statuto), essendo stati designati ed eletti con voto di lista solo 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti.

(°°°) I dati relativi alle singole presenze si riferiscono al Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 16.05.03 ed alle relative riunioni svolte nell'esercizio 2003. Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

**FINMECCANICA Spa**

<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è <u>indicato dove esso è ottenibile/scaricabile</u> )?	X		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Funzione AUDIT		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Funzione CFO/IVR – Resp. John Douglas Stewart P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma – Tel. +39 06 3247.290/066/520 Fax: +39 06 32473603 – e-mail: investor_relations@finmeccanica.it		